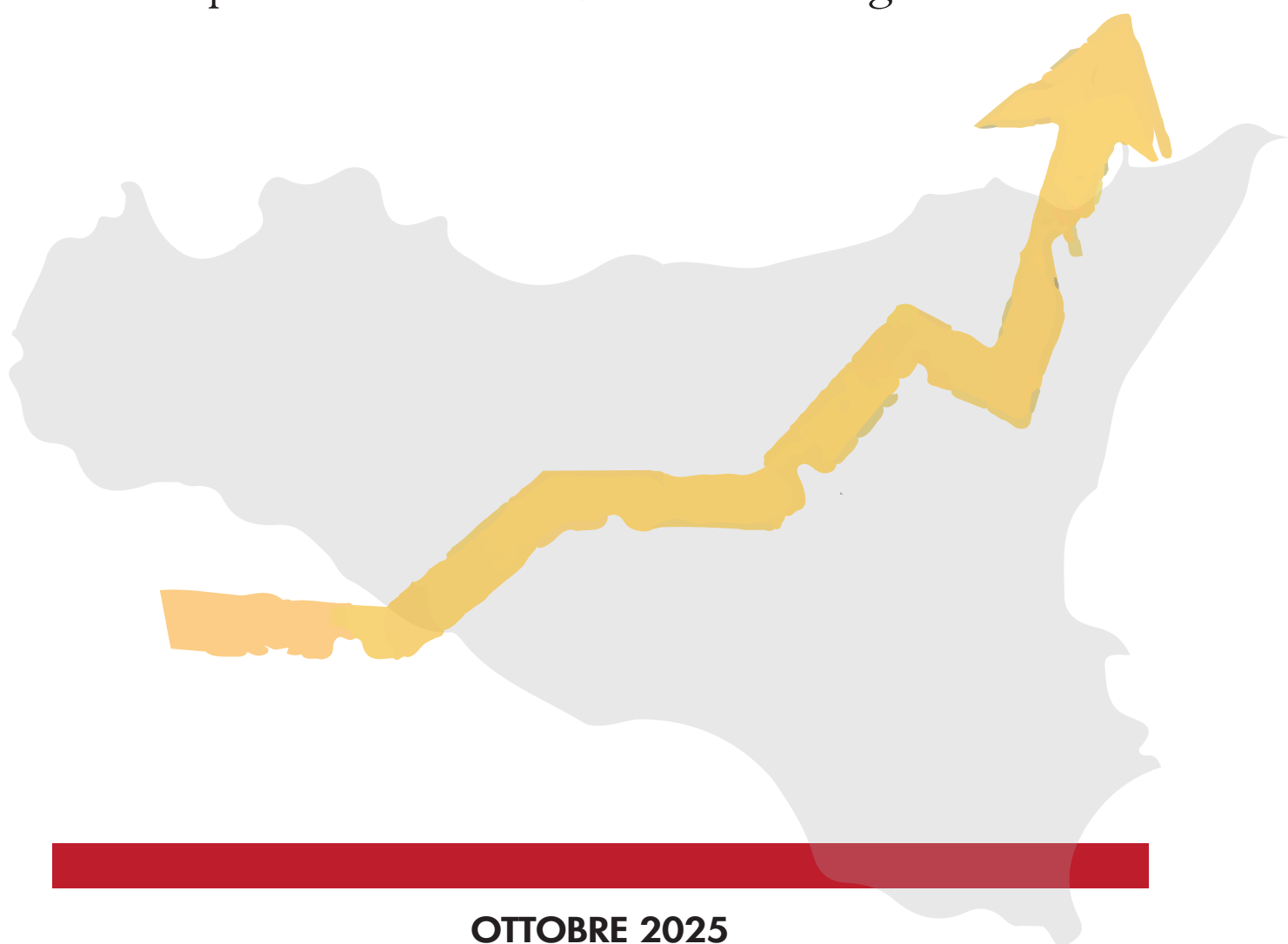




Proposte per una finanziaria per il lavoro, lo sviluppo e i diritti

Sanità, istruzione, contro la precarietà, contrastare le diseguaglianze, occupazione, per definire un nuovo modello di regione



OTTOBRE 2025

La prossima Finanziaria regionale può e deve costituire un'occasione per un vero rilancio economico e sociale della nostra regione. Le risorse a disposizione sono tante, oltre 1 miliardo e 200 milioni frutto del rimbalzo post Covid delle entrate. L'obiettivo della Cgil è dare il proprio contributo affinché queste risorse siano ben indirizzate, uscendo dai vecchi schemi della spesa parcellizzata e clientelare e ponendole su vere priorità e obiettivi strategici, in grado nel breve e medio termine di fare imboccare all'economia e alla società siciliane una strada nuova di sviluppo. Abbiamo quindi individuato 9 assi strategici su cui investire, 9 filoni di intervento che possono essere i titoli di altrettanti articoli di una legge finanziaria snella, ma dalle finalità di ampio respiro, che affronta le vere criticità della Sicilia e guarda al futuro. Riteniamo che occorra puntare sui giovani, con interventi concreti per il diritto allo studio; finanziare interventi per contrastare lo spopolamento delle aree interne e il dissesto idrogeologico; sostenere l'apparato produttivo, promuovere l'incremento dell'occupazione femminile, avviare un processo di rigenerazione delle pubbliche amministrazioni, finanziare interventi per garantire i diritti alla salute e all'abitare e per colmare le disuguaglianze sociali, generazionali, di genere.

Sottoponiamo le nostre proposte all'attenzione del governo regionale, che si appresta a predisporre la legge Finanziaria e dell'Assemblea regionale siciliana. E' il momento che la Regione si intesti il ruolo che le compete di ente di programmazione e di indirizzo, di soggetto che traccia una direzione di marcia che punta a un reale sviluppo della regione e a migliorare le condizioni dei siciliani, a partire da quelli più deboli.

L'alternativa sarebbe continuare ad alimentare clientele che servono solo alla sopravvivenza di un ceto politico che dimostrerebbe ancora una volta di non fare gli interessi reali della Sicilia e dei siciliani. Deve essere una finanziaria che investe sul futuro, che guarda al futuro. Una finanziaria che parla ai giovani e che dà l'idea che può essere avviato un nuovo percorso per lo sviluppo, l'occupazione, i diritti, ridando ai siciliani fiducia nelle istituzioni.

Per cambiare il volto della Sicilia ogni passo, ogni azione, è importante.

Vogliamo tuttavia anche in questa sede sottolineare che un cambiamento profondo, che riguardi innanzitutto le infrastrutture e l'apparato produttivo può venire solo dal buon e tempestivo utilizzo dei fondi strutturali, tema su cui la nostra regione ha avuto una gestione inadeguata.

Ecco le nostre proposte di investimento:

01. Sostegno enti locali

240 milioni

■ 150 milioni ai Comuni per servizi infanzia, anziani e per attività culturali

Destinare 150 milioni ai Comuni per servizi all'infanzia, servizi per anziani e per attività culturali che valorizzino le tradizioni e diano fiato e gambe a nuove iniziative e progetti in grado di dare ai luoghi attrattività. Le risorse vanno ripartite secondo le regole del fondo autonomie locali

■ 20 milioni di somme aggiuntive per Comuni aree interne

Stanziare 20 milioni aggiuntivi per i Comuni delle aree interne dove lo spopolamento avanza. Dare opportunità a questi territori significa costruire infrastrutture, servizi e attività turistiche

■ 20 milioni per i Comuni a sostegno delle politiche di genere

Risorse da destinare all'inserimento lavorativo delle donne, a partire dall'ampliamento delle borse lavoro con durata almeno triennale, e dall'ampliamento del tirocinio di inclusione sociale

■ 50 milioni per stabilizzazioni precari enti locali

L'impatto sarebbe visibile su servizi comunali e sulla qualità del lavoro, migliorando in termini di efficienza l'operatività delle pubbliche amministrazioni. La ricaduta sociale sarebbe evidente e si tradurrebbe in maggiori tutele per migliaia di nuclei familiari, aumento della coesione sociale e fiducia nelle istituzioni



02. Diritto abitare

110 milioni

50 milioni per sostegno affitto a nuclei familiari con reddito ISEE fino a 40 mila euro

50 milioni per il sostegno all'affitto per nuclei familiari con reddito ISEE sino a 40 mila euro per contrastare la grave emergenza del disagio abitativo che colpisce i nuclei familiari, anziani soli, giovani

40 milioni mutui prima casa e/o ristrutturazione per nucleo familiare con reddito ISEE sino a 40 mila euro

40 milioni per mutui prima casa e/o ristrutturazione destinandoli a nuclei familiari con reddito Isee fino a 40 mila euro. Si darebbe la possibilità ai nuclei familiari di acquistare o ristrutturare la prima casa; questa operazione darebbe inoltre impulso al settore dell'edilizia e del lavoro ad esso collegato

20 milioni per contrastare la morosità incolpevole

20 milioni a sostegno della morosità incolpevole. Gli sfratti riguardano in grande misura nuclei familiari in difficoltà, che vanno sostenute



03. Contrasto dissesto idrogeologico e desertificazione

50 milioni

50 milioni per il riordino del sistema forestale con la stabilizzazione dei lavoratori e il ricambio generazionale

L'obiettivo è promuovere una gestione forestale sostenibile. Occorre tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali. Occorre promuovere lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico

Per dare un futuro al lavoro forestale e una prospettiva al settore bisogna stabilizzare il lavoro e favorire l'ingresso dei giovani, anche in piccole percentuali rispetto a chi fuoriesce



04. Diritto alla salute

210 milioni

150 milioni per l'assunzione di personale sanitario (2.000 infermieri e 1.000 medici)

Assumere il personale sanitario mancante e prevede il superamento dei contratti a tempo determinato, partita iva e co.co.co.

Ciò è necessario per abbattere le liste d'attesa e rendere esigibile il diritto alla salute nei territori

40 milioni per l'assunzione dei precari covid

Meno precarietà, stabilità occupazionale e maggiore permanenza dei profili qualificati sul territorio e nelle aziende ospedaliere

20 milioni per la legge sulla non autosufficienza

Potenziare l'assistenza domiciliare integrata per permettere agli anziani non autosufficienti di restare nelle proprie case con adeguato supporto sanitario e sociale, sgravando il carico di cura alla rete ospedaliera. Parte dei fondi dovranno essere utilizzati per la formazione e stabilizzazione degli operatori socio-sanitari, garantendo qualità e continuità dei servizi e nuova e buona occupazione



05. Diritto allo studio

75 milioni

50 milioni per il diritto allo studio

- 30 milioni per borse studio per studenti appartenenti a nuclei familiari con reddito isee fino a 50 mila euro (circa 20 mila studenti)
- 20 milioni per borse alloggio per studenti appartenenti a nuclei familiari con reddito isee fino a 50 mila euro (circa 10 mila studenti)

20 milioni test scolastici gratuiti

significherebbe aiutare i nuclei familiari e diminuire sensibilmente la dispersione scolastica

5 milioni per il diritto allo studio dei disabili, risorse finalizzate ad aumentare le ore per il personale che si occupa di assistenza alla comunicazione

Rafforzare il diritto allo studio e all'integrazione scolastica



06. Politiche di sviluppo e valorizzazione patrimonio edilizia privata

150 milioni

150 milioni per il rafforzamento delle misure nazionali per l'edilizia

Per dare un impulso al settore edile consentendo a tanti nuclei familiari siciliani di salvaguardare e migliorare il proprio patrimonio immobiliare

07. Rigenerazione della pubblica amministrazione

160 milioni

150 milioni per un Piano straordinario di assunzioni nella pubblicazione amministrazione

150 milioni per un Piano straordinario di assunzioni nella pubblicazione amministrazione regionale e nei Comuni, per consentire maggiore efficienza ed efficacia nell'azione amministrativo e creare occupazione. Per il livello regionale va data priorità al potenziamento dei centri per l'Impiego con l'assunzione di personale qualificato e l'assunzione di ispettori del lavoro

10 milioni per aumento salariale dei dipendenti regionali

10 milioni per adeguamento salariale dei dipendenti della Regione tenuto conto che gli stipendi nella P.A. nell'ultimo triennio hanno perso il 10% del potere d'acquisto

08. Politiche giovanili

185 milioni

150 milioni per il Servizio Civile regionale

Servizio Civile regionale potenziato finanziando tirocini retribuiti in botteghe artigiane o aziende agricole tradizionali, per trasmettere competenze e rigenerare mestieri in via di estinzione. Con tale misura prevedendo finanziamento di 20 mila euro si può garantire l'attivazione di almeno 7.500 tirocini

25 milioni per il trasporto gratuito per i giovani

Trasporto gratuito per giovani under 26 appartenenti a nuclei familiari con Isee fino a 60 mila euro

10 milioni Fondo per borse studio a gruppi studenteschi

Per proporre progetti di ricerca sul proprio territorio fuori dal percorso universitario, su patrimonio naturalistico, agroalimentare, turismo, ICT ecc con l'ambizione di fare della Sicilia un laboratorio di innovazione sociale e sviluppo sostenibile. Sicilia laboratorio di futuro

09. Legalità

20 milioni

10 milioni per sostenere soggetti pubblici e privati che gestiscono beni confiscati alla mafia e 10 milioni per il sostegno a progetti per le scuole e gli enti locali

Sostenere soggetti pubblici e privati per la gestione di beni e aziende confiscate alla mafia. 5 milioni per il sostegno a progetti nelle scuole e negli enti locali per la diffusione della cultura della legalità

RISULTATI ATTESI

- Crescita dell' 1% del Pil regionale
- Rallentamento dello spopolamento e della emigrazione giovanile
- Stabilizzazione di 30 mila lavoratori e lavoratrici
100 mila nuovi occupati tra pubblico e privati
- Con la crescita dei redditi da lavoro ripresa dei consumi
- Maggiore efficienza della pubblica amministrazione
- Valorizzazione del territorio
- Migliorate possibilità di usufruire dei diritti alla salute,
all'istruzione e all'abitare
- Maggiori opportunità di istruzione e lavoro per tutti i giovani
facendo ripartire l'ascensore sociale

